

## PROGETTIAMO EVENTI

*Metodi e menti brillanti per eventi di successo*

### **La gestione di un portafoglio di eventi culturali come leva di attrattività territoriale**

**di Francesco De Biase**

#### **Mappa dell'intervento**

Gli eventi fanno parte di una strategia complessiva che la Città di Torino, come altre città in Italia e nel mondo hanno individuato e perseguito per rispondere a una serie di problematiche scaturite dalla crisi economica-sociale degli ultimi decenni.

In seguito alla crisi industriale, ai flussi immigratori, ai processi di globalizzazione economica e sociale, allo sviluppo dei media e delle tecnologie, molte città hanno dovuto riconvertire e diversificare il piano di sviluppo del loro territorio sia dal punto di vista economico sia da quello architettonico, sociale e ambientale.

Molti di questi fenomeni richiedono e contribuiscono a trasformare i paradigmi culturali così come il ruolo e le modalità di azione e di intervento delle istituzioni, delle professioni e, non ultimo, del pubblico. In tal senso bisogna considerare la fondamentale trasformazione degli enti locali in questi anni, da *gestore di servizi e attività a soggetto di programmazione, coordinamento e valutazione*.

In questo contesto la Città di Torino ha individuato nella cultura una delle linee d'azione strategiche per affrontare la crisi, produrre il cambiamento, diversificare l'economia locale, promuovere il territorio.

Le linee strategiche e le azioni sono state individuate insieme ai soggetti economici, sociali e culturali della Città. Si è dato vita così a un Piano Strategico, contenente direttive, azioni di rilievo e assi di sviluppo.

Alcune delle azioni intraprese in questo senso includono l'incremento della qualità e della quantità dell'offerta di prodotti ed eventi culturali; la ristrutturazione di molti immobili e la loro riconversione a usi culturali di vario genere (biblioteche, centri polifunzionali, teatri ecc.); la realizzazione di piani di ammodernamento e abbellimento di intere aree; il restauro di monumenti, siti e palazzi storici; una maggiore cura dell'immagine interna ed esterna della città, l'ospitalità di importanti eventi di richiamo internazionale; la costituzione di e la partecipazione in diversi soggetti giuridici quali fondazioni, consorzi, istituzioni e società; il miglioramento della qualità dei servizi e dell'informazione tramite l'elaborazione, la promozione di "carte dei servizi"; la promozione di iniziative volte a favorire la partecipazione dei cittadini alla vita socioculturale, e così via.

La nostra Città ha realizzato di recente le olimpiadi invernali ma molti altri eventi sono in programma (Torino world capital design, Esòf, Ostensione sindone, Italia 150, ecc).

Gli eventi contribuiscono al raggiungimento di alcuni obiettivi che alcune regioni e città si pongono, come un'importante posizionamento internazionale, una maggiore visibilità, l'incremento dell'attrattività territoriale, la riqualificazione urbanistica, ecc. ma richiedono azione concertate su più fronti affinché abbiano degli esiti positivi.

Potremmo distinguere gli eventi in tre categorie: mega eventi (olimpiadi, campionati mondiali..), eventi speciali/eventi speciali culturali (G8, saloni e fiere internazionali, festival, Città capitale..), eventi/opera (nuove architetture e monumenti..).

La gestione di un portafoglio di eventi necessita di un'azione che:

- raccordi i sistemi politici territoriali,
- pianifichi gli interventi a medio e lungo termine,
- operi per l'integrazione tra eventi e progetti di radicamento territoriale,
- promuova e valorizzi le risorse umane e finanziarie del territorio,
- incrementi e qualifichi la partecipazione e l'accesso dei cittadini,
- programmi utilizzi adeguati di strutture e servizi,
- verifichi e valuti puntualmente le azioni e gli interventi realizzati.

Per chiarire e analizzare l'azione combinata di diversi fattori, analizzeremo una delle più recenti iniziative realizzate dalla Città di Torino: *Contemporary Arts, Torino Piemonte*.

Una manifestazione che comprende diversi eventi e iniziative culturali che hanno luogo nei mesi di Novembre e dicembre e che fa il punto sulle arti contemporanee: musica, cinema, teatro, arti visive, danza.

Per saperne di più:

**“L'arte dello spettatore. Il pubblico della cultura tra bisogni, consumi e tendenze”** a cura di *Francesco De Biase* con contributi di Fiorenzo Alfieri, Matteo Bagnasco, Franco Bianchini, Maria Carmen Belloni, Vittorio Bo, Alessandro Bollo, Sara Bonini Baraldi e Luca Zan, Emilio Cabasino, Fausto Colombo, Guido Curto, Luca Dal Pozzolo, Derrick de Kerckhove, Elena Di Stefano, Marco Fratoddi, Carlo Fuortes e Gabriele Coppa, Umberto Galimberti, Aldo Garbarini, Luca Introini e Roberto Andreotti, Francesca Leon, Andrea Maulini, Giovanna Marinelli, Paolo Paoli, Gabriella Papini, Anna Maria Pecci, Loredana Perissinotto, Walter Santagata, Pier Luigi Sacco e Giovanna Segre, Giuliano Scabia, Michele Serra, Vincenzo Simone, Ludovico Solima, Antonio Taormina, Michele Trimarchi e Federica Pellati, Gabriele Vacis. **Edizioni Franco Angeli,**  
*In libreria a partire da Settembre 2008*

**“Mega Eventi, modelli e storie di rigenerazione urbana”** di *Chito Guala*, **Carrocci** 2007

**“Rapporto annuali su Torino”** Comitato Giorgio Rota e L'eau vive, edizioni Guerrini e Associati

[Francesco.debiase@comune.torino.it](mailto:Francesco.debiase@comune.torino.it)